

DATA
ORA

E V E N T O

SCHEDA

10. IX. 43

Convocazione primo Consiglio di guerra (ore 10.30)

N° 16

TESTIMONIANZE

OSSERVAZIONI

DATA	E V E N T O	T R A T T A Z I O N E - D O C U M E N T O
10. IX. 43	Convocazione primo Consiglio di Guerra.	<p>S.Ten. DI ROCCO Vincenzo <small>Pr. e 2 ten. T. C. C.</small> Relazione in data 8.X.43 a MARIPERS .</p> <p>Testo</p> <p>"Il predetto comando non prese subito la decisione di aprire le ostilità contro i tedeschi forse perchè, come dichiarò il Comandante Mastrangelo, i Comandanti dei due Reggimenti di Fanteria dipendenti, il 17° ed il 317°, non intendevano guereggiare contro i tedeschi. Infatti si seppe da fonte sicura che nelle prime riunioni, che il Generale Gandin, Comandante della Divisione Acqui, tenne ai Comandanti di Corpo, i Comandanti dei due Reggimenti nominati sopra proposero la consegna delle armi ai tedeschi, mentre il Comandante del Reggimento Artiglieria ed il Comandante Mastrangelo si opposero decisamente alla proposta della consegna delle armi e consigliarono il Generale di attaccare al più presto i tedeschi prima che questi ricevessero rinforzi.....</p> <p>Il Generale innanzi a queste due correnti di opinioni del tutto opposte, non potendo fare affidamento sulle fanterie in caso di azione contro i tedeschi, cercò di risolvere la situazione in un modo più o meno onorevole, mettendosi in trattative con i tedeschi.</p> <p>Non so a che cosa miravano queste trattative, ma, da voci non controllate, sembra che il Generale non volesse lasciare il Presidio dell'isola, proponendo ai tedeschi di appartarsi in una zona dell'isola (penisola di Lixuri)."</p>

C E F A L I C O N I A

DATA	E V E N T O	GRADO COGNOME NOME T A T T A Z I O N E - P O S I Z I O N E - D O C U M E N T O
10. IX. 43	<p><i>Comandante BIANCHI Pietro</i></p> <p><i>Comandante della Divisione "Acqui", tenne rapporto agli ufficiali superiori e capitani. Dopo una lunga discussione il Comando venne alla conclusione di cedere le armi ai tedeschi, i quali si impegnavano di inviarci in Italia con i primi mezzi a loro disposizione.</i></p> <p><i>L'indignazione fu grande specie fra i capitani! Gli ufficiali superiori non si pronunciarono, solo il comandante del 33° artiglieria si oppose."</i></p>	<p>Comandante 10^o cp. del III/17° rgt.f.</p> <p>Relazione</p>

C E S A I O W E

DATA	ORA	CATEGORIA	OGGETTO	DESCRIZIONE	NOTE
10. IX. 43	10	CONVOCAZIONE	COMANDO	COMANDO	COMANDO
		CONVOCAZIONE	COMANDO	COMANDO	COMANDO
		CONVOCAZIONE	COMANDO	COMANDO	COMANDO
		CONVOCAZIONE	COMANDO	COMANDO	COMANDO
		CONVOCAZIONE	COMANDO	COMANDO	COMANDO
		CONVOCAZIONE	COMANDO	COMANDO	COMANDO
		CONVOCAZIONE	COMANDO	COMANDO	COMANDO
		CONVOCAZIONE	COMANDO	COMANDO	COMANDO
		CONVOCAZIONE	COMANDO	COMANDO	COMANDO
		CONVOCAZIONE	COMANDO	COMANDO	COMANDO
		CONVOCAZIONE	COMANDO	COMANDO	COMANDO
		CONVOCAZIONE	COMANDO	COMANDO	COMANDO
		CONVOCAZIONE	COMANDO	COMANDO	COMANDO
		CONVOCAZIONE	COMANDO	COMANDO	COMANDO
		CONVOCAZIONE	COMANDO	COMANDO	COMANDO
		CONVOCAZIONE	COMANDO	COMANDO	COMANDO
		CONVOCAZIONE	COMANDO	COMANDO	COMANDO

Convocazione primo Consiglio di Guerra.

10. IX. 43

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

COMANDO

C E S A C O M Y A

DATA	E V E N T O	T E R A T A Z I O N E - P O S I Z I O N E - D O C U M E N T O
10. IX. 43	Convocazione Primo Consiglio di Guerra.	<p>BARTOLLINI Alfonso</p> <p>Testo (p. 43 - 44)</p> <p>"Il dramma di Gandin non ha più limiti mentre sente crescere sulle sue spalle la responsabilità dell'ora. Un consulto con i suoi collaboratori non lo ha sostenuto con un parere unanime. Certo pensa di avere più aiuto dai suoi soldati quando decide di porre a conoscenza dei reparti il grave testo del secondo messaggio. Intanto non rompe le trattative con i tedeschi con la speranza che la situazione possa meglio chiarirsi. Il Ten.Col. Barge è un buon diplomatico: dilaziona, agevola, tende ad evitare attriti pur di ottenere comunque il disarmo della Divisione. In questa fitta snervante schermaglia un punto solo pareva acquisito: che la Divisione avrebbe ceduto le armi pur non essendo state ancora stabilite le modalità."</p>